

«Orgoglioso della lotta dei miei Via i vitalizi una volta al governo»

Fico: scudo per il nostro candidato premier? Sarà come gli altri

Rosato
mi ha
contattato
sulla legge
elettorale
La strada
maestra è la
nostra: il
Legalicum
e il voto
a ottobre

I Meet-up

«Siamo in una fase di
evoluzione, troveremo
nuovi sistemi
di aggregazione»

L'intervista

di Emanuele Buzzi

MILANO Roberto Fico, hanno sospeso 42 di voi: il gruppo è dimezzato. Reagirete in qualche modo?

«Sono molto orgoglioso del mio gruppo che continua a lottare senza arrendersi. Noi andiamo avanti come sempre. Non ci sarà nessuna richiesta di incontro con le istituzioni».

Ora cosa farete per i vitalizi?

«Abbiamo chiesto di abolirli e se ciò non accade lo faremo quando saremo al governo. Anche retroattivamente».

Ma non pensa che questa anima movimentista vi possa danneggiare: sembrate più battaglieri che governativi...

«Si tratta di un'idea errata. Noi dobbiamo portare al governo i temi del Movimento. E ha ragione Grillo quando dice che non bisogna più incazzarsi: noi siamo oltre quella fase, siamo un fiume in piena di idee in costruzione».

**È stato contattato da Etto-
re Rosato, capogruppo dem?**

«Sì, è vero. Sono stato contattato da Rosato, ma si tratta di una normale interlocuzione tra capigruppo in Parlamento. Il punto è che è stata calendarizzata a maggio la riforma della legge elettorale e per questo è ritornata come tema di dibattito politico».

E quindi?

«Il Pd voleva conoscere la nostra posizione al riguardo, sapeva se era cambiata. Ma ciò che pensiamo è noto da tempo».

Ossia?

«La strada maestra è quella delle elezioni anticipate anche a ottobre. E l'unica strada è il Legalicum (la proposta di legge elettorale presentata dai Cinque Stelle, *n.d.r.*). Il punto è capire se il Pd vuole andare a elezioni anticipate o fare meliana».

**E se i dem presentassero
una proposta simile al Lega-
licum o fossero pronti a so-
stenerlo con delle modifiche?**

«Lei fa delle ipotesi e io non voglio ragionare sulle ipotesi. Chiediamo che il Pd esprima le sue idee in merito, che siano chiare e pubbliche, e nelle sedi istituzionali competenti».

**Non sareste disposti a un
eventuale tavolo in streaming
come qualche anno fa?**

«A noi preme parlare in commissione per accelerare i tempi. Se siamo in questa fase di stallo con due leggi elettorali incostituzionali — Porcellum e Italicum — è colpa dei partiti».

**Porrete una deadline, dei
tempi per il dialogo al Pd?**

«Noi volevamo iniziare un percorso di riforma sul Legalicum a febbraio, poi a marzo, ora si è arrivati a maggio. La calendarizzazione slitta sempre».

**Tra poco sarà trascorso un
anno dalla morte di Gianro-
berto Casaleggio e lo ricorde-**

rete — grazie alla sua fonda-
zione — con un convegno a
Ivrea. Cosa le manca di lui?

«La sua capacità di immagi-
narsi il futuro e saperlo costruire
con gli altri».

**I dem vi accusano di essere
po' ambigui: criticate la Tri-
lateral e poi invitare un mem-
bro al convegno...**

«Non vedo dove sia il pro-
blema. Un conto è andare in stanze chiuse e segrete, un al-
tro conto è un evento pubblico
in totale trasparenza: è una op-
portunità».

**È vero che riformerete i
Meet-up?**

«È chiaro che siamo in una
fase di evoluzione e sperimenta-
remo nuove forme di aggre-
gazione. Su questo tema stia-
mo lavorando su Rousseau e ci
saranno novità».

**Cosa pensa dell'idea di cre-
are uno scudo della Rete per
il vostro candidato premier?**

«Non ne so nulla. Per me un
candidato premier è solo un
portavoce allo stesso livello degli altri, ma le responsabilità
sono sempre in capo a tutto il
Movimento. Il Movimento è
fatto dalle persone, dalle idee».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

